



**COMUNE - CAPITANO  
DEL POPOLO**

*Libri matricularum  
delle società d'arti e d'armi*

(1272 - 1796)

**I 25**

Inventario a cura di R. Rinaldi  
Con la collaborazione di A. Scagliarini

## *Le matricole delle società di popolo (sec. XIII)*

### *Note introduttive*

Negli anni '70 del Duecento, secondo la tradizione, il comune bolognese stabiliva l'obbligo per le società di popolo di consegnare copia di statuti e matricole al Capitano del popolo. Le finalità di controllo politico-sociale in una fase molto critica e turbolenta per la vita della città sono evidentissime. Dopo di allora, le matricole degli iscritti continuarono a essere depositate in copia al Capitano del popolo e conservate presso l'archivio pubblico, la Camera degli Atti<sup>1</sup>.

La valorizzazione e la sistemazione archivistica dei *Libri matricularum* si devono ad Antonio I. Pini, che negli anni '60 del secolo appena trascorso portava a compimento uno studio attento delle corpose testimonianze superstiti<sup>2</sup>, liste di soci riunite perlopiù in volumi legati che dagli anni '70 del secolo XIII si prolungano in taluni casi sino al tardo secolo XVIII. Sulla base della rigorosa ricognizione delle testimonianze Pini stesso determinava, seppure a grandi linee, la redazione di alcune differenti copie di matricole e approntava un riordino del materiale con elenco analitico dei contenuti di ciascun *Liber*<sup>3</sup>. Si individuavano così 6 *Libri* superstiti; al primo veniva assegnata un' articolazione in fascicoli, che teneva anche conto delle compilazioni distinte, in anni differenti, di almeno 2 o 3 copie di matricole:

#### *1- Liber matricularum armorum et artium 1272-1274*

---

<sup>1</sup> A. Gaudenzi, *Le Società delle arti in Bologna nel secolo XIII. I loro statuti e le loro matricole*, in "Bullettino dell'Istituto Storico Italiano", n. 21, Roma 1899, pp.7-126; v. part. p. 91 : "Ma un altro genere di scritture le società furono obbligate a presentare alla pubblica approvazione: vogliamo dire gli elenchi scritti dei loro soci. Io avevo ritenuto da principio, che fino dal 1256 esse avessero dovuto far questo ... Ma ora ritengo che soltanto nel 1272 fosse imposto alle società quest'obbligo". Osservazioni riprese e ampliate da A. I. Pini, *I «Libri Matricularum Societatum Bononiensium» e il loro riordinamento archivistico*, Bologna 1967, (Archivio di Stato di Bologna. Quaderni della Scuola di Paleografia e Archivistica, XV), pp. 12-16. Non esistono, dunque, riferimenti normativi precisi in tal senso; mentre gli elementi cronologici possono ricavarsi dalle identità di notai e ufficiali menzionati. Indispensabili i contributi raccolti in *Camera Actorum. L' Archivio del Comune di Bologna dal XIII al XVIII secolo*, a cura di M. Giansante, G. Tamba, D. Tura, Bologna 2006 (Deputazione di storia patria per le province di Romagna, Documenti e Studi, vol. XXXVI); in questo ambito, particolarmente: Giansante, *Una nuova fonte per la storia economica bolognese: le notifiche delle aggregazioni alle società delle armi e delle arti*, pp. 79-82.

<sup>2</sup> Pini, *I «Libri Matricularum Societatum Bononiensium»* cit., segnatamente pp. 8-10 per i problemi legati ai vecchi riordini del materiale.

<sup>3</sup> Si tratta dello strumento ancora oggi in consultazione presso la Sala di studio dell'Archivio bolognese.

**fasc. 1: Calzolai, Leoni, Cordovanieri, Calzolai de Vaca, Balzani, Curioni, Cartolai, Fabbri, Schise di Saragozza, Drappieri per Arte, Chiavi, Leopardi, Aquila, Bisilieri, Mercanti, Muratori, Pellicciai Vecchi, Rastrelli, Pescatori**

**fasc. 2: Leoni, Cartolai, Cordovanieri, Calzolai de Vaca, Curioni, Balzani, Pellicciai Nuovi, Sarti, Linaioli, Salaroli, Delfini, Falegnami, Castelli, Fabbri, Schise di Saragozza, Drappieri per Arte, Sbarre, Lombardi, Bisilieri, Toschi, Drappieri per Arma, Branche, Vai, Spade, Stelle, Merciai, Mercanti, Muratori, Pellicciai Vecchi, Rastrelli, Pescatori, Cervi**

**fasc. 3: elenco dei cancellati dalle Arti e dalle Armi (1274); terza copia del *Liber Matricularum*: Balzani, Curioni; elenco della successione delle Matricole**

**fasc. 4: Membri delle Armi designati dal Consiglio dei 2000 (1292)**

Per gli altri *Libri*, tutti rilegati, lo studioso proponeva un elenco complessivo delle Società, seguendo l'ordine dei *Libri* medesimi.

Sul *Liber 1* è necessario ritornare, anche e soprattutto alla luce della nuova ricognizione realizzata su tutto il materiale superstite prodotto dalle Società di popolo<sup>4</sup>. Una verifica incrociata della documentazione matricolare ha permesso di rintracciare un bifoglio, con matricole parziali di Beccai e Falegnami, in origine conservato tra i fascicoli del *Liber matricularum 1*<sup>5</sup>.

Ma un assunto centrale è costituito dall'effettiva esistenza di un *Liber 1*, ovvero di un volume o più volumi, pressochè coevi, rilegati, realizzati con il materiale prodotto dalle diverse Società di popolo approssimativamente nel periodo 1272-1274<sup>6</sup>. Questa stessa

---

<sup>4</sup> La documentazione prodotta da Società d'Armi e Società d'Arti (secoli XIII-XV) è stata recentemente restaurata presso il Laboratorio di Restauro dell'Archivio di Stato di Bologna; quindi, ordinata in base a criteri topografici per le Armi, di affinità merceologiche e istituzionali per le Arti. L'inventario è disponibile presso la Sala di consultazione dell'Archivio medesimo. Anche il materiale superstite del *Liber I* della s. *Libri matricularum* è stato interessato da interventi di consolidamento e restauro. Per questa documentazione vedere in particolare: G. Fasoli, *Le compagnie delle armi a Bologna*, Bologna 1933 (Biblioteca de "L'Archiginnasio", s. II, n. XLV); Eadem, *Le compagnie delle arti a Bologna fino al principio del secolo XV*, in "L'Archiginnasio", XXX (1935), pp. 237-279 e XXXI (1936), pp. 56-79.

<sup>5</sup> Il bifoglio è stato rintracciato nell'originaria collocazione: Capitano del popolo, Società d'arti, b. IV; si trattava del foglio esterno di un quaderno, già legato con filo di canapa (cc. 1 e 8 dello stesso), contenente la parte iniziale delle matricole dei beccai *pro Arte* e quella finale dei *magistri lignaminis*.

<sup>6</sup> Un discreto numero di bifogli e fascicoli reca scritto a penna (mano sec. XIX) l'indicazione dell'anno, ricavato dalle identità di notai e funzionari del comune, segnalate di rado. Più di altri ricorrente *Faxanus* notaio, attivo certamente tra 1272-'73, risulta affiancare il capitano del popolo Iacobo Lanzavecchia da Alessandria (1272-'73).

questione è stata a suo tempo dibattuta dal Gaudenzi<sup>7</sup>, più recentemente da Antonio I. Pini<sup>8</sup>, poi abbandonata. Entrambi gli studiosi hanno rinviato l'ordine delle testimonianze ovvero la loro successione a una pergamena isolata contenente, a guisa di appunti d'ufficio, elenchi di ufficiali di alcune Società di popolo –perlopiù d'Armi- e una lista miscellanea di Società; sono riconoscibili due mani differenti del tardo sec. XIII<sup>9</sup>. Proprio su quest'ultima lista miscellanea e sulla successione delle diverse Società si è basato l'ordine attribuito a quaderni e carte superstiti, come sopra riportato. Un'operazione in parte discutibile perchè fondata sulla esistenza mai accertata di una “disposizione originaria del *Liber*”<sup>10</sup>.

In verità, un volume unitario e rilegato non fu mai realizzato, mentre furono approntate, presumibilmente tra gli anni '70 e '80 del '200, alcune serie di copie di matricole, poi consegnate negli uffici del Capitano del Popolo. La sistemazione del materiale dovette restare un po' casuale, o meglio priva di un ordine codificato. E' certo che queste copie di matricole vennero prodotte e conservate, prevalentemente, in quaderni, alcuni cuciti insieme con sottile filo di canapa –ne restano tracce- altri no. Cinque i quaderni completi superstiti: matricole di Mercanti, Muratori, Pellicciai vecchi<sup>11</sup>; matricole di Fabbri e Schise di Saragozza; matricole di Toschi, Drappieri *pro armis*, Branche di S. Stefano, Vai; Pellicciai nuovi, Sarti, Linaioli, Salaroli, Delfin.i L'elenco delle Società su pergamena volante –cui s'accennava- rispecchia una successione informale, correlata a una verifica ricognitiva diretta ad accertare la presenza delle singole matricole. La conferma ci viene dalla ricorrenza sistematica di *est* -in forma abbreviata introduce il nome di ciascuna Società-, mentre la successione delle matricole ossia delle Società quale risulta dai quaderni completi e frammentari del cosiddetto *Liber I* sembra sostanzialmente rispettata<sup>12</sup>.

---

Interviene tra le matricole di alcune Società con mende, cancellazioni di nomi, aggiunte di nuovi iscritti, segnazioni a margine.

<sup>7</sup> Gaudenzi, *Le Società delle arti* cit., p. 96: “è probabile che anche in origine non abbia formato un libro –si riferisce, appunto, al cosiddetto *Liber I*-, se non idealmente, e nel fatto sia stato costituito da più fascicoli uniti insieme”.

<sup>8</sup> Qualche riflessione più puntuale dedica alla questione il Pini (*I «Libri Matricularum Societatum Bononiensium»* cit., pp. 16-17) pur rifacendosi essenzialmente alle considerazioni del Gaudenzi.

<sup>9</sup> Conservata tra frammenti, bifogli sparsi e quaderni con matricole di Società, la pergamena venne ritagliata e riutilizzata più volte. Una piegatura netta in corrispondenza della lista delle Società suggerisce un reimpiego come coperta.

<sup>10</sup> Pini, *I «Libri Matricularum»* cit., p. 17 ( con rinvio a Gaudenzi)

<sup>11</sup> In duplice copia, di mani differenti ma coeve.

<sup>12</sup> Una gran parte del materiale venne certamente conservato in filza, come provano i fori *ad hoc* ripetutamente presenti. Frequenti i bifogli ritagliati per il riutilizzo del supporto membranaceo (coperte e legature)

La mancata realizzazione di un volume unitario è tra l'altro suggerita dall'osservazione comparativa di fori e altri segni di antiche legature<sup>13</sup>. In presenza di tracce inequivocabili in tal senso, le cuciture originarie sono state ripristinate.

L'assenza di un *Liber matricularum 1*, costituito con le liste matricolari precedenti il 1294, e quindi l'assenza di una disposizione organica complessiva del materiale fondata su assunti istituzionali, induce a riordinare il materiale a partire -e sulla base- dei cinque quaderni giunti completi<sup>14</sup>; sono stati poi ordinati i quaderni con lacune, di cui restano 4 o 6 cc., infine bifogli e carte singole superstiti.

Alla preesistente classificazione in 4 distinti fascicoli dei contenuti del cosiddetto *Liber 1*, si è sostituita la numerazione in cifre arabe delle diverse unità.

---

<sup>13</sup> Durante la pulitura e gli interventi di consolidamento del supporto è stato possibile verificare solo qualche coincidenza di fori di legatura

<sup>14</sup> Da questi tra l'altro è possibile dedurre, fatte le necessarie verifiche, l'originaria composizione dei quaderni giunti frammentari

# **1 - Liber matricularum armorum et artium**

- 1- mercanti, muratori, pellicciai vecchi: 8 cc.
- 2- mercanti, muratori, pellicciai vecchi: 8 cc.
- 3- toshi, drappieri *pro armis*, branche di S. Stefano, vai: 8 cc.
- 4- fabbri, schise di Saragozza: 8 cc.
- 5- pellicciai nuovi, sarti, linaioli, salaroli, delfini: 8 cc.
- 6- leoni, cordovanieri, calzolai *de vacha*: cc. 6
- 7- cartolai(?), cordovanieri: cc. 6
- 8- lombardi, bisilieri: cc. 5
- 9- merciai, spade, stelle : cc. 4
- 10- rastrelli, pescatori, cervi : cc. 4
- 11- chiavi, leopardi(?) : cc. 3 (con lacerto di altra c.)
- 12- drappieri *pro arte* : cc. 2
- 13- drappieri *pro arte* , sbarre : cc. 2
- 14- toshi, vai : cc. 2
- 15- fabbri, schise di Saragozza : cc. 2
- 16- beccai (p.ta Ravennana), falegnami : cc. 2
- 17- castelli (*de strata Castellionis*), falegnami: cc. 2
- 18- curioni : cc. 2
- 19- curioni : cc. 2
- 20- curioni : cc. 2
- 21- bisilieri : cc. 2
- 22- aquila : c. 1
- 23- rastrelli : c. 1
- 24- pescatori : c. 1
- 25- liste delle Società : c. 1
- 26- elenco dei cancellati (1274) : cc. 5
- 27- consiglio dei Duemila delle Società d'Armi (1292) : cc. 12

## 2 - Liber matricularum Artium (1294-1321)

|                                       |                    |                              |
|---------------------------------------|--------------------|------------------------------|
| <b>cambiatori</b>                     | <b>1294 - 1314</b> | <b>cc. I-XVIII</b>           |
| <b>mercanti</b>                       | <b>1294 - 1310</b> | <b>cc. XVIII-XXXIV</b>       |
| <b>notai</b>                          | <b>1294 - 1321</b> | <b>cc. XXXV-LXXIII</b>       |
| <b>cordovanieri</b>                   | <b>1294 - 1316</b> | <b>cc. LXXV-CXIII</b>        |
| <b>calzolari <i>de vacha</i></b>      | <b>1294 - 1313</b> | <b>cc. CXV-CXXII</b>         |
| <b>calegari</b>                       | <b>1294 - 1315</b> | <b>cc. CXXIII-CXXVI</b>      |
| <b>curioni e conciatori</b>           | <b>1294 - 1316</b> | <b>cc. CXXVII-CXXXIII</b>    |
| <b>merciai</b>                        | <b>1294 - 1315</b> | <b>cc. CXXXV-CXLII</b>       |
| <b>fabbrì</b>                         | <b>1298 - 1315</b> | <b>c. CXLIII</b>             |
| <b>orefici</b>                        | <b>1298 - 1313</b> | <b>c. CXLV</b>               |
| <b>sarti</b>                          | <b>1294 - 1316</b> | <b>cc. CXLV-CLXXXIII</b>     |
| <b>drappieri <i>pro arte</i></b>      | <b>1294 - 1311</b> | <b>cc. CLXXXV-CC</b>         |
| <b>bisilieri</b>                      | <b>1294 - 1315</b> | <b>cc. CCI-CCX</b>           |
| <b>pellicciai nuovi</b>               | <b>1294 - 1309</b> | <b>cc. CCXI-CCXVIII</b>      |
| <b>pellicciai vecchi</b>              | <b>1294 - 1309</b> | <b>cc. CCXVIII-CCXXIII</b>   |
| <b>falegnami</b>                      | <b>1294 - 1313</b> | <b>cc. CCXXV-CCXXXVIII</b>   |
| <b>muratori</b>                       | <b>1294 - 1313</b> | <b>cc. CCXXXVIII-CCXLVI</b>  |
| <b>linaioli</b>                       | <b>1294 - 1315</b> | <b>cc. CCXLVII-CCLII</b>     |
| <b>salaroli</b>                       | <b>1294 - 1313</b> | <b>cc. CCLIII-CCLX</b>       |
| <b>pescatori</b>                      | <b>1294 - 1314</b> | <b>cc. CCLXI-CCLXVIII</b>    |
| <b>cartolai</b>                       | <b>1294 - 1311</b> | <b>cc. CCLVIII-CCLXXXIII</b> |
| <b>beccai <i>pro arme et arte</i></b> | <b>1294 - 1315</b> | <b>cc. CCLXXV-CCLXXXI</b>    |
| <b>lana bisella</b>                   | <b>1307 - 1315</b> | <b>***</b>                   |

### 3 - Liber matricularum societatum Armorum (1314-1400)

|                           |               |                      |
|---------------------------|---------------|----------------------|
| spade                     | 1314 - 1336 - | cc. I-XI             |
| branca di Castello        | 1314 - 1336   | cc. XII-XXVII        |
| beccai                    | 1314 - 1331   | cc. XXVIII-XXXIII    |
| aquila                    | 1314 - 1336   | cc. XXXV-XLI         |
| leoni                     | 1314 - 1384   | cc. XLII-LXI         |
| griffoni                  | 1314 - 1400   | cc. LXII-LXXI        |
| stelle                    | 1314 - 1333   | cc. LXXII-LXXX       |
| balzani                   | 1314 - 1326   | cc. LXXXI-LXXXVI     |
| castelli                  | 1314 - 1337   | cc. LXXXVII-CIX      |
| traverse di Barberia      | 1314 - 1337   | cc. CX-CXXIII        |
| lombardi                  | 1314 - 1347   | cc. CXXV-CXXXVI      |
| sbarre                    | 1314 - 1326   | cc. CXXXVII-CXLVI    |
| dragone                   | 1314 -1337    | cc. CXLVII-CLII      |
| toschi                    | 1314 - 1365   | cc. CLIII-CLXIII     |
| quartieri                 | 1314 - 1336   | cc. CLXV-CLXXV       |
| vai                       | 1314 - 1334   | cc. CLXXVI-CLXXXVII  |
| drappieri <i>pro arme</i> | 1314 - 1327   | cc. CLXXXVIII-CLXLVI |
| leopardi                  | 1314 - 1327   | cc. CLXLVII-CCVIII   |
| schise di Saragozza       | 1314 - 1337   | cc. CCVIII-CCXVI     |
| chiavi                    | 1314 - 1334   | cc. CCXVII-CCXXXII   |



#### **4 - Liber matricularum Artium (1410-1794)**

|                                  |                    |
|----------------------------------|--------------------|
| <b>notai</b>                     | <b>1410 - 1794</b> |
| <b>cambiatori</b>                | <b>1410 - 1785</b> |
| <b>mercanti di panni</b>         | <b>1410 - 1598</b> |
| <b>beccai</b>                    | <b>1410 - 1793</b> |
| <b>drappieri (e strazzaroli)</b> | <b>1410 - 1794</b> |
| <b>speziali</b>                  | <b>1410 - 1785</b> |

#### **5 - Liber matricularum Artium (1410-1796)**

|                                |                    |
|--------------------------------|--------------------|
| <b>merciai</b>                 | <b>1410 - 1796</b> |
| <b>setaioli</b>                | <b>1410 - 1787</b> |
| <b>fabbr</b>                   | <b>1410 - 1794</b> |
| <b>orefici</b>                 | <b>1410 - 1791</b> |
| <b>cordovanieri e calzolai</b> | <b>1410 - 1785</b> |
| <b>bombasari e pittori</b>     | <b>1410 - 1785</b> |
| <b>falegnami</b>               | <b>1410 - 1793</b> |
| <b>lana gentile</b>            | <b>1410 - 1781</b> |

## **6 - Liber matricularum Artium (1410-1796)**

|                                  |                    |
|----------------------------------|--------------------|
| <b>salaroli</b>                  | <b>1410 - 1796</b> |
| <b>pellicciai</b>                | <b>1410 - 1789</b> |
| <b>sarti</b>                     | <b>1410 - 1787</b> |
| <b>callegari</b>                 | <b>1410 - 1782</b> |
| <b>lana bisella</b>              | <b>1410 - 1747</b> |
| <b>bisilieri e pannilini</b>     | <b>1410 - 1776</b> |
| <b>muratori</b>                  | <b>1410 - 1796</b> |
| <b>barbieri</b>                  | <b>1410 - 1796</b> |
| <b>cartolai e tintori</b>        | <b>1410 - 1786</b> |
| <b>pescatori</b>                 | <b>1410 - 1793</b> |
| <b>conciatori e curioni</b>      | <b>1410 - 1779</b> |
| <b>cimatori</b>                  | <b>1410 - 1554</b> |
| <b>tre arti poi quattro arti</b> | <b>1410 - 1777</b> |
| <b>tessitori di seta</b>         | <b>1726 - 1781</b> |

## *Nota bibliografica*

Sono riportati per esteso i rinvii bibliografici inseriti nell'inventario; questi sono stati limitati a edizioni critiche, ampi transunti e schede analitiche approfondite delle singole unità.

Va fatta, tuttavia, una segnalazione prioritaria e preliminare:

G. Fasoli, *Catalogo descrittivo degli statuti bolognesi conservati nell'Archivio di Stato di Bologna*, Bologna 1931 ("Biblioteca dell'Archiginnasio", s. II, XLI)

\*\*\*

Baldi 1958 = G. Baldi, *Gli Statuti dell'Arte degli Speciali in Bologna*, in *Atti del Terzo Convegno di Studi A. I. S. F.* (Genova, 28-29 settembre 1957), Pisa, Pacini Mariotti, 1958, pp. 27-45

Baldi 1969 = G. Baldi, *Matricole ed elenchi di speciali bolognesi dal 1318 al 1816 con speciale riferimento al codice miniato n. 44 esistente presso l'Archivio di stato in Bologna*, in "Atti del congresso internazionale di Storia della Farmacia", Aosta 1969

Checcoli 2009 = I. Checcoli, *L'arte della lana gentile fra Duecento e Trecento: uomini e produzione*, in *Artigiani a Bologna. Identità, regole, lavoro (secc. XIII-XIV)*, a cura di A. Campanini e R. Rinaldi, Bologna 2008 (dpm Quaderni, ricerche e strumenti 3, Università di Bologna, Dipartimento di Paleografia e Medievistica), pp. 239-258

Erioli 2009 = E. Erioli, *Società e lavoro attraverso la matricola dei falegnami (1264-1287)*, in *Artigiani a Bologna cit.*, pp. 27-62

Gaudenzi 1888 = A. Gaudenzi, *Statuti dei mercanti fiorentini dimoranti in Bologna degli anni 1279-1289*, in "Archivio storico italiano", s. V, I (1888)

Gaudenzi, *Armi* = *Statuti delle società del popolo di Bologna. Società delle armi*, a cura di A. Gaudenzi, Roma, Istituto storico italiano, 1888 (Fonti per la storia d'Italia, Statuti - secolo XIII)

Gaudenzi, *Arti* = *Statuti delle società del popolo di Bologna. II. Società delle arti*, a cura di A. Gaudenzi, Roma, Istituto storico italiano, 1896 (Fonti per la storia d'Italia, Statuti - secoli XIII-XIV)

**Giansante 2004a = M. Giansante, *Politica in miniatura. Nicolò di Giacomo e la restaurazione comunale bolognese del 1376*, in *La norma e la memoria. Studi per Augusto Vasina*, a cura di T. Lazzari, L. Mascanzoni, Rossella Rinaldi, Roma 2004 (Istituto storico italiano per il Medio Evo, Nuovi Studi Storici, 67), pp. 513-548**

**Giansante 2004b = M. Giansante (a cura di ), in *La memoria ornata. Miniature nei documenti bolognesi dal XIV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Bologna, Archivio di Stato, 16 settembre-30 ottobre 2004), a cura di F. Boris, M. Giansante, D. Tura, Bologna 2004**

***Haec sunt statuta = Haec sunt statuta. Le corporazioni medievali nelle miniature bolognesi*, a cura di M. Medica, catalogo della mostra (Vignola, 27 marzo-11 luglio 1999), Vignola (Mo) 1999**

**Montanari 1958-'59 = P. Montanari, *Il più antico statuto dell'arte della seta bolognese (1372)*, "L'Archiginnasio", LIII-LIV (1958-'59), pp. 104-159**

**R. Pini 2002 = R. Pini, *La Società delle "Quattro Arti" di Bologna. Lo statuto del 1380 e la matricola dei pittori del 1410*, in "L'Archiginnasio", XCVII (2002), pp. 91-147**

**R. Pini 2004 = R. Pini, *Cento anni di storia degli orefici bolognesi attraverso la lettura degli statuti (1288-1383)*, in "L'Archiginnasio" XCIX (2004), pp. 143-196**

**Pucci Donati 2009 = F. Pucci Donati, *Mercanti di sale e di cibo alla metà del Duecento. Gli statuti dei salaroli bolognesi*, in *Artigiani a Bologna cit.*, pp. 187-215**

**Rinaldi 2009= R. Rinaldi, *Gli statuti dei merciai dell'anno 1253*, in *Artigiani a Bologna cit.*, pp. 217-237**

**Samaja 1935 = W. Samaja, *L'arte degli orefici a Bologna nei secoli XIII e XIV*, Bologna 1935**

**Tamba 1981= G. Tamba, *Da socio ad «obbediente». La Società dei Muratori dall'età comunale al 1796*, in *Muratori in Bologna. Arte e società dalle origini al secolo XVIII*, Bologna, Collegio costruttori edili ed imprenditori affini della provincia di Bologna, 1981, pp. 68-112**

**Tavoni 1974= M. G. Tavoni, *Gli statuti della società dei Fabbri dal 1259 al 1579*, Bologna 1974 (Deputazione di storia patria per le province di Romagna, Documenti e Studi, vol. X)**